INDIRIZZI DI SALUTO

Pietro Curzio
Primo Presidente della Corte di cassazione

Giovanni Salvi
Procuratore Generale della Corte di cassazione

Antonio Leone
Presidente del Consiglio di Presidenza della Giustizia Tributaria

Camilla Di Iasi
Presidente titolare della sezione tributaria della Corte di Cassazione

Alberto Liguori
Presidente della Commissione Formazione del Consiglio di Presidenza della Giustizia Tributaria – Procuratore della repubblica presso il Tribunale di Rieti

ROBERTO GIOVANNI CONTI E GIAN ANDREA CHIESI

INTERVISTANO

Angelina-Maria Perrino
Consigliere della Corte di cassazione

Giuseppe Melis
Professore ordinario di diritto tributario L.U.I.S.S. Roma

Stefano Fiorentino
Professore Ordinario di Diritto tributario Uniparthenope Napoli

Stanislao De Matteis
Sostituto Procuratore generale della Corte di cassazione

Alberto Liguori
Procuratore della Repubblica di Terni, Giudice tribuario

Gianni De Bellis
Vice Avvocato Generale dello Stato

Marco Annecchino
Avvocato del foro di Roma

Matteo Golisano
Assegnista di ricerca in diritto tributario L.U.I.S.S. Roma

Hanno assicurato la loro presenza la Dottoressa Daniela GOBBI, Presidente dell'Associazione "magistrati tributari" e l'avvocato Antonio Damascelli Presidente di UNCAT.

STRUTTURA DI FORMAZIONE DECENTRATA DELLA CORTE DI CASSAZIONE
Antonio **Corbo**, Pietro **Silvestri**,
Gianluigi **Pratola**, Valeria **Piccone**,
Gian Andrea **Chiesi,** Irene **Ambrosi**
Roberto Giovanni **Conti**

Segreteria Organizzativa:
presso la Corte di Cassazione
Ufficio del Massimario
tel. 06.68832337 – fax 06.6883411
e-mail: formazione.decentrata.cassazione@giustizia.it

Struttura di formazione decentrata della Corte di cassazione

Sesto laboratorio tributario

Procedure concorsuali e Fisco

Corte di Cassazione
Roma, 10 maggio 2022, ore 14,30
Aula Virtuale Teams

***Oggetto**: Anche quest'anno la struttura di formazione presso la Corte di Cassazione della Scuola della magistratura dedica un momento articolato di approfondimento ai temi che ruotano attorno al diritto tributario, come ormai tradizione in piena e sinergica collaborazione con il Consiglio di presidenza della giustizia tributaria. La prospettiva di attingere a varie professionalità in una prospettiva di servizio per la migliore risposta giudiziaria possibile a problematica particolarmente complessa costituisce, anche questa volta, il punto di innesco del sesto laboratorio tributario, dedicato al tema delle procedure concorsuali e fisco.*

Il corso si inserisce dunque, senza soluzione di continuità, nel contesto delle iniziative già svolte con il medesimo approccio sistematico, seguendo il "Quinto laboratorio sul processo tributario", dedicato agli istituti deflattivi e proseguendo quel percorso di riflessione sugli orientamenti dei giudici tributari di merito avviato con il "Primo Laboratorio", sul contenzioso tributario, al quale fecero seguito il "Secondo laboratorio", dedicato all'accertamento tributario, il "Terzo laboratorio", sulle notifiche nel procedimento e nel processo tributari ed il "Quarto laboratorio", dedicato alla prescrizione ed alla decadenza in materia tributaria.

Un tema, quello oggi prescelto, che fa tremare i polsi per ampiezza, problematicità e definizione dei confini, anche considerando la diversità di approccio e di prospettiva che deriva dal porsi in un'ottica protesa ad indagare sul piano prettamente concorsuale dei nodi problematici ovvero in quella complementare che tende ad accendere i riflettori sul versante più propriamente fiscale e con un'osservazione che specula con priorità sul rapporto fra fisco, contribuente e vicende dell'impresa relazione.

Pur consapevoli che l'ampiezza delle questioni non può essere esaurita in un unico momento di riflessione e, anzi, mettendo in cantiere l'idea di successivi ulteriori riflessioni, in occasione dell'incontro calendarizzato si è pensato di condividere con un gruppo di esperti, attinti dal mondo dell'Accademia, dell'Avvocatura e dei giudici, alcune tematiche basiche che possono essere di ausilio per i diversi plessi giurisdizionali coinvolti, a cominciare da quello della giurisdizione - in tema di: a) dinego di transazione fiscale, b) rimborso del credito tributario; c) estinzione dell'obbligazione tributaria in sede di insinuazione al passivo; d) atto c.d. impoesattivo, previsto dal d.l. n. 78/10, in sede d'insinuazione al passivo; e) spettanza dell'aggio maturato dall'agente per la riscossione per attività compiute dopo la dichiarazione di fallimento -per passare agli aspetti procedimentali (tributari) delle procedure concorsuali - validità dell'atto impositivo inerente a crediti tributari il cui fatto generatore è anteriore alla dichiarazione di fallimento del contribuente che sia stato notificato al solo fallito e non al curatore del fallimento; osservanza del termine di cui all'art. 12, 7° comma, l. n. 212/2000 per il caso di emissione di avviso di accertamento in caso di dichiarazione di fallimento del contribuente sottoposto a verifica fiscale;motivazione per relationem di avviso di accertamento al curatore del fallimento con pvc previamente comunicato al contribuente in bonis; art. 168 l. fall. e iscrizioni a ruolo da parte dell'amministrazione finanziaria ex art. 36 bis d.P.R. n. 600/1973; sanzione irrogata per omesso versamento del tributo in caso di scadenza del termine per il pagamento in data successiva alla pubblicazione del ricorso per concordato preventivo nel registro delle imprese-agli aspetti processuali (tributari) delle procedure concorsuali- interruzione del procedimento tributario in seguito a dichiarazione di fallimento del contribuente; decorrenza del termine per la riassunzione prosecuzione in caso di interruzione del processo tributario per intervenuto fallimento; inerzia del curatore e impugnazione dell'atto impositivo da parte del fallito; rilevabilità d'ufficio del difetto di capacità processuale del contribuente fallito; interesse dell'amministrazione finanziaria a coltivare il processo tributario instaurato dal contribuente in caso di sopravvenuto fallimento– ed al giudicato tributario, casi particolari e procedure concorsuali - effetti del giudicato tributario nel giudizio in cui è parte solo il fallito; opponibilità del giudicato tributario sfavorevole formatosi nei confronti del solo fallimento (curatore) al fallito tornato in bonis; legittimità di pretesa impositiva notificata, successivamente all'omologa del concordato preventivo relativa a debito relativo a periodo d'imposta precedente al deposito della domanda non contemplato nel piano concordatario; legittimità, in presenza di carichi pendenti, del provvedimento di fermo ex art.69 R.D. n.2440/1923 nel caso in cui il fallimento reiteri la richiesta di rimborso per un credito maturato dal contribuente fallito e da costui già richiesto; operatività della compensazione fallimentare ex art. 56 l.f. fra crediti anteriori al fallimento facenti capo all'erario e crediti insorti successivamente all'apertura del fallimento nei confronti dello stesso -.

I questionari distribuiti ai giudici tributari hanno consentito di acquisire le risposte dei magistrati interpellati, aprendo le porte alla sessione che raccoglierà gli interventi ed i contributi dei relatori, nel corso della quale saranno discussi gli esiti dei questionari.

Destinatari: magistrati, di merito e di legittimità, giudici tributari, avvocati, commercialisti, mondo accademico.

Magistrati formatori responsabili dell'incontro: Roberto Giovanni Conti e Gian Andrea Chiesi